



BILANCIO SOCIALE 2024

*“Un ascolto per consigliarti,
una mano per rialzarti,
un aiuto per non caderci”*

**FONDAZIONE ANTI USURA
SANTA MARIA DEL SOCCORSO
ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE ETS
GENOVA**

PARTE 1 - INTRODUZIONE

- ⇒ 1.1 - Relazione del Presidente pag. 4
- ⇒ 1.2 - Le aree di intervento pag. 5
- ⇒ 1.3 - I numeri della Fondazione nel 2024 pag. 6
- ⇒ 1.4 - Nota metodologica pag. 6

PARTE 2 - LA NOSTRA FONDAZIONE

- ⇒ 2.1 - La nostra storia - Informazioni generali sull'Ente pag. 7
- ⇒ 2.2 - Attività statutaria pag. 8
- ⇒ 2.3 - La missione pag. 8

PARTE 3 - LA GOVERNANCE

- ⇒ Organigramma pag. 8
- ⇒ Il Consiglio Direttivo pag. 8
- ⇒ Il Presidente pag. 9
- ⇒ Il Comitato di Valutazione pag. 9
- ⇒ L'Organo di Controllo pag. 9

PARTE 4 - GLI STAKEHOLDER

pag. 10

PARTE 5 - ORGANIZZAZIONE

- ⇒ 5.1 - I volontari pag. 11
- ⇒ 5.2 - I volontari nelle Funzioni Direttive pag. 11

PARTE 6 - IL VALORE CREATO

- ⇒ 6.1 - Obiettivi e attività pag. 12
- ⇒ 6.2 - Sintesi attività delle sezioni distaccate sul territorio regionale pag. 12
- ⇒ 6.3 - Principali eventi del 2024 pag. 13
- ⇒ 6.4 - I nostri progetti pag. 14
 - Prestiti di prevenzione all'usura pag. 14
 - Contrasto al gioco d'azzardo pag. 14
 - Sussidi erogati con disponibilità della Fondazione pag. 15
 - Prestiti d'onore pag. 15
 - Usura pag. 16
 - La formazione scolastica pag. 16
- ⇒ 6.5 - Gli ascolti pag. 17
- ⇒ 6.6 - I beneficiari pag. 17

PARTE 7 - SITUAZIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

- ⇒ 7.1 - Come ci finanziamo pag. 19
- ⇒ 7.2 - I risultati del 2024 pag. 20

PARTE 8 - MONITORAGGIO

pag. 21

PARTE 9 - SITO WEB

pag. 22

PARTE 10 - INFORMATIZZAZIONE

pag. 22

PARTE 11 - OBIETTIVI FUTURI

pag. 23

COME POTETE CONDIVIDERE LE NOSTRE INIZIATIVE

pag. 24

LE NOSTRE REGOLE DI COMPORTAMENTO

pag. 24

*LA COMMISSIONE EMERGENZE FAMIGLIA (C.E.F.) **

pag. 25

***“ Fate spuntare gemme di decisioni forti,
e sui rami della nostra vita matureranno
i frutti della speranza ”***

Don Tonino Bello - vescovo



1.1 Relazione del Presidente



All'inizio dell'anno abbiamo avuto un incontro aperto e cordiale con il nostro Arcivescovo Marco Tasca.

Durante il colloquio è stato ribadito il nostro fermo proposito di potenziare la nostra operatività, con l'obiettivo di rispondere in maniera sempre più efficace alle crescenti difficoltà economiche che affliggono gli individui ed i nuclei familiari.

L'incontro si è rivelato proficuo, in quanto abbiamo ricevuto da Sua Eccellenza incoraggiamento e preziosi suggerimenti.

—o—o—

Il 2024 è stato un anno complesso, segnato da persistenti conflitti internazionali, crisi economiche e cambiamenti climatici sempre più evidenti. Questi fattori hanno avuto un impatto profondo sul tessuto sociale, influenzando il comportamento collettivo in modo diverso.

Questo ha determinato aspetti positivi ma soprattutto negativi ed in particolare la persistenza di disuguaglianze economiche e sociali generando frustrazione e risentimento in ampie fasce della popolazione.

Per soddisfare bisogni, desideri e incapacità nel gestire le proprie risorse, le famiglie sono portate ad un eccessivo indebitamento, favorito anche da un facile accesso al credito, in particolare da parte delle società finanziarie.

Il nostro obiettivo è quello di far conoscere sempre più l'attività della Fondazione (ascolto, consulenza ed aiuto) allo scopo di riequilibrare i bilanci familiari e, soprattutto, per evitare di incappare nell'usura.

Il bilancio 2024 si chiude con 227 interventi per un importo di € 913.966.

Fra le causali, per i sussidi erogati a valere su disponibilità della Fondazione, la maggiore è quella che riguarda la "casa", circa il 70%.

Considerata l'importanza numerica di questa causale abbiamo, grazie anche ai fondi della Regione Liguria, rifinanziato il Fondo Emergenza Casa. Abbiamo soddisfatto molte richieste, in alcuni casi anche a fondo perduto.

—o—o—

Osserviamo inoltre, che il numero delle richieste di aiuto (227) pervenute meritano una riflessione:

- * Le richieste pervenute per importi non superiori a € 2.500 rappresentano il 70,30%;
- * Le richieste pervenute per importi superiori con possibilità di impiego di fondi statali (Legge 108/96) rappresentano il 29,70%. Prima del Covid il 59,60%;
- * Il sovraindebitamento nel 2024 è raddoppiato rispetto all'anno precedente.

Dopo il Covid, è indubbia una maggiore propensione all'indebitamento.

La percezione degli italiani non migliora, sia sulle aspettative future che sulla propria condizione.

—o—o—

Nell'espletamento della nostra attività, ci relazioniamo periodicamente con la Caritas ed i Centri di Ascolto per attuare le soluzioni più utili a soddisfare i bisogni delle persone. Altri interlocutori essenziali sono le Istituzioni, gli Assistenti Sociali, i Ser. D. (per le dipendenze) e le Associazione Consulenti Debiti, che ci interpellano per la soluzione di problemi economici.

Abbiamo buoni rapporti anche con Collaboratori esterni (avvocati, commercialisti) che, con la loro consulenza, ci aiutano a risolvere i problemi degli interessati.

—o—o—

I nostri obiettivi futuri:

- * Migliorare la nostra capacità di aiuto... può fare la differenza nella vita delle persone in difficoltà;
- * Far conoscere maggiormente la nostra funzione con tutti i mezzi di informazione, per evitare che le persone giungano ad un sovraindebitamento;
- * Promuovere l'educazione finanziaria, per aiutare le persone a gestire in modo responsabile il proprio denaro;
- * Incrementare gli interventi nelle scuole, su argomenti specifici, quali l'uso responsabile del denaro e l'azzardopatia;
- * Maggior coinvolgimento delle Istituzioni per sviluppare strategie di contrasto all'usura e all'azzardopatia.

—o—o—

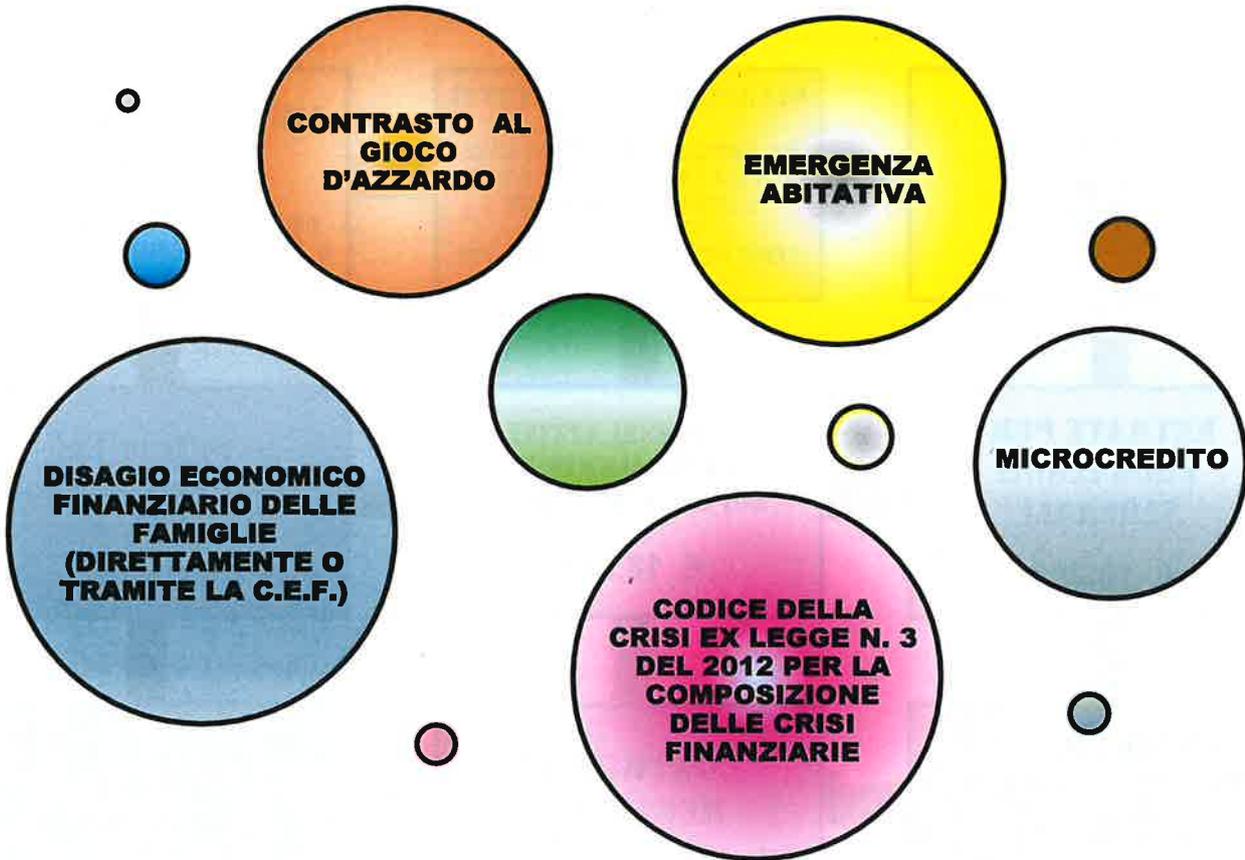
Non possiamo chiudere questa relazione, senza ricordare alcuni amici/collaboratori della Fondazione, che sono mancati: Piero Forno e Roberto Murari. La bontà e l'impegno al servizio degli altri; sono stati per tutti noi un prezioso insegnamento.

Ricordiamo anche Giorgio Catorcini, validissimo collaboratore per tanti anni, non più attivo da tempo in Fondazione a causa di malattia.

Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso ETS
Agata Millerani Trapani

Presidente

1.2 Le aree di intervento



PARLANO DI NOI ...

INTERVISTA

«Prestiti troppo facili Così le famiglie finiscono sott'acqua»

Il vero problema? È il sovraindebitamento dovuto alla somma di tanti prestiti diversi che devono essere restituiti con gli interessi. Le finanziarie fanno il proprio lavoro ma, senza dubbio, la facilità di accesso al credito è per molti un passo verso una progressiva situazione di difficoltà. Agata Millerani da settembre 2022 è la presidente della Fondazione anti-usura Santa Maria del Soccorso miha, realtà per lui-

nomiche, con famiglie che hanno quattro telefoni cellulari. Non è un'accusa, ma tutto contribuisce a nuove spese e in certi casi è il suo uso irresponsabile del denaro. Sono più gli italiani o gli stranieri a rivolgersi alla vostra realtà? «Dici che i numeri sono equivalenti per quanto riguarda le cifre minori, mentre per quanto riguarda gli indebitamenti maggiormente importanti la prevalenza riguarda gli italiani».

Agata Millerani, presidente della Fondazione Santa Maria del Soccorso
«Aiutiamo le persone a respirare, prevenendo il rischio dell'usura»
Il dramma delle mancate denunce da parte delle vittime degli strozzini



Povertà e la scorciatoia del gioco

di Aldo Lampari

Il futuro in gioco. In alcuni casi già giocato e perso. Per la Liguria le scommesse, in luoghi fisici o on line, sono ormai a livelli altissimi. Oltre due miliardi di euro giocati all'anno. Una media di oltre 1300 euro ad abitante. Per la Liguria le scommesse, in luoghi fisici o on line, sono ormai a livelli altissimi. Oltre due miliardi di euro giocati all'anno. Una media di oltre 1300 euro ad abitante.

richiedenti erano stati erogati "salvataggi" per 858 mila euro. Nel 2023 il campanello della Fondazione suona ben raramente. In davvero pochi vanno a spiegare le proprie difficoltà e necessità per ottenere un aiuto che zione finanziaria personale o della sull'idea di intelligenza artificiale. Si alle macchine anche la capacità di rogo delle persone. Il lavoro, quello, è stato affidato ai macchinari



Articoli di quotidiani
e spot televisivi



1.4 I numeri della Fondazione nel 2024



1.5 Nota metodologica

Il Bilancio Sociale della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso Ente Filantropico del Terzo Settore ETS ha l'obiettivo di offrire un'informativa trasparente e completa sull'operato della Fondazione e sui risultati ottenuti nel corso del 2024 confrontati con la nostra missione statutaria.

Il documento è redatto secondo le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi del Decreto 4 luglio 2019 emesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2.1 La nostra storia - Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE ETS

Costituita il 18 luglio 1996 per iniziativa dell'Arcidiocesi di Genova in persona di S.E. il Cardinale Dionigi Tettamanzi.

L'attenzione alla Famiglia è stato il filo conduttore di tutta la nostra attività.

Iscritta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1 bis del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale 15 settembre 2020 n. 106, dal 28 novembre 2022 nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) sezione Enti Filantropici al numero 80724 di repertorio.

Iscritta al n. ASF LIG 10 dell'elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Associata alla Consulta Nazionale Antiusura "Giovanni Paolo II" di Bari,

CODICE FISCALE	95045280104
FORMA GIURIDICA	Ente Filantropico del Terzo Settore ETS
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Piazza Matteotti, 4 - 16123 GENOVA
<u>INDIRIZZO SEDE OPERATIVA</u>	Vico Falamonica, 1/6 - 16123 GENOVA
	☎ 010 2543236 - Fax 010 2532875
	✉ operatori@antiusuragenova.it antiusuragenova@pec.it
	🌐 www.antiusuragenova.it

CHIAVARI (GE) Via F. Vinelli, 12 canc - 16043 Chiavari ☎ (contattare la sede operativa di Genova)

LA SPEZIA Via Don Minzoni, 64 - 19121 La Spezia ☎ 0187 730150 - Fax 0187 753473

SAVONA Via dei Mille, 4 (c/o Caritas) - 17100 Savona ☎ 019 8401483 - ✉ fausavona@hotmail.it

La Fondazione opera su tutto il territorio regionale ligure avvalendosi delle strutture operative sopra citate.



2.2 Attività statutaria

La Fondazione è costituita ed agisce in conformità all'insegnamento della Chiesa Cattolica per rendere operante il principio cristiano della solidarietà umana, con un privilegiato impegno di sostegno alle famiglie e persone a rischio di usura o provate dall'usura.

Ha lo scopo di porre in essere ogni iniziativa idonea per la prevenzione del fenomeno dell'usura, concorrendo a promuovere una cultura della legalità e può prestare idonee garanzie per agevolare l'accesso al Credito.

Non ha fini di lucro e risponde ai requisiti specifici indicati negli articoli 4 e 5 (lettera "u") del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

2.3 La missione

In coerenza con l'attività statutaria, la Fondazione svolge anche un'azione preventiva di carattere educativo e informativo presso Istituti Scolastici diffondendo una cultura ispirata ai valori di solidarietà e legalità, promuovendo stili di vita personali e comunitari che sappiano sviluppare un uso responsabile del denaro.

Fornisce consulenza ed, eventualmente, si pone come intermediaria verso organismi istituzionali e professionisti esterni, in grado di offrire una soluzione ai bisogni prospettati.

Per i soggetti più fragili, cerca di individuare una figura di riferimento e d'appoggio fra i componenti della famiglia stessa, o presso i Centri di Ascolto, le Istituzioni, le Associazioni o persone esterne.

Inoltre opera con determinazione per contrastare il gioco d'azzardo, promuovendo e partecipando ad iniziative finalizzate a sensibilizzare e coinvolgere l'opinione pubblica, le Istituzioni della società civile e gli Enti Assistenziali.

Per il conseguimento degli scopi suddetti la Fondazione può soccorrere anche con prestiti infruttiferi, aiuti a fondo perso, e concedere finanziamenti di Microcredito Sociale a favore di piccole attività economiche in conformità alle leggi e norme in atto.

PARTE 3 - LA GOVERNANCE

ORGANIGRAMMA



Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque a nove membri, nominati dall'Arcivescovo pro tempore della Diocesi di Genova, sentiti la Cancelleria Vescovile e l'Ufficio Amministrativo della Diocesi, e qualora sia ritenuto opportuno, altri organismi diocesani.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente ed uno o due Vice Presidenti.

In caso di nomina di due Vice Presidenti, verrà indicato il Vice Presidente Vicario. E' previsto che possa essere anche nominato un Presidente Onorario.

Nell'anno si sono tenuti n. 41 riunioni con la partecipazione in presenza dei Componenti.

Il Presidente

La rappresentanza sostanziale e processuale della Fondazione è attribuita al Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, al Vice Presidente nominato in sede di rinnovo delle cariche.

Comitato di Valutazione



Il Comitato di Valutazione

Il Comitato di Valutazione, costituito dal Consiglio Direttivo, è un organo deliberativo e di consultazione a supporto del Consiglio Direttivo.

Nell'anno si sono tenute n. 41 riunioni con la partecipazione in presenza dei Componenti.

Organo di controllo



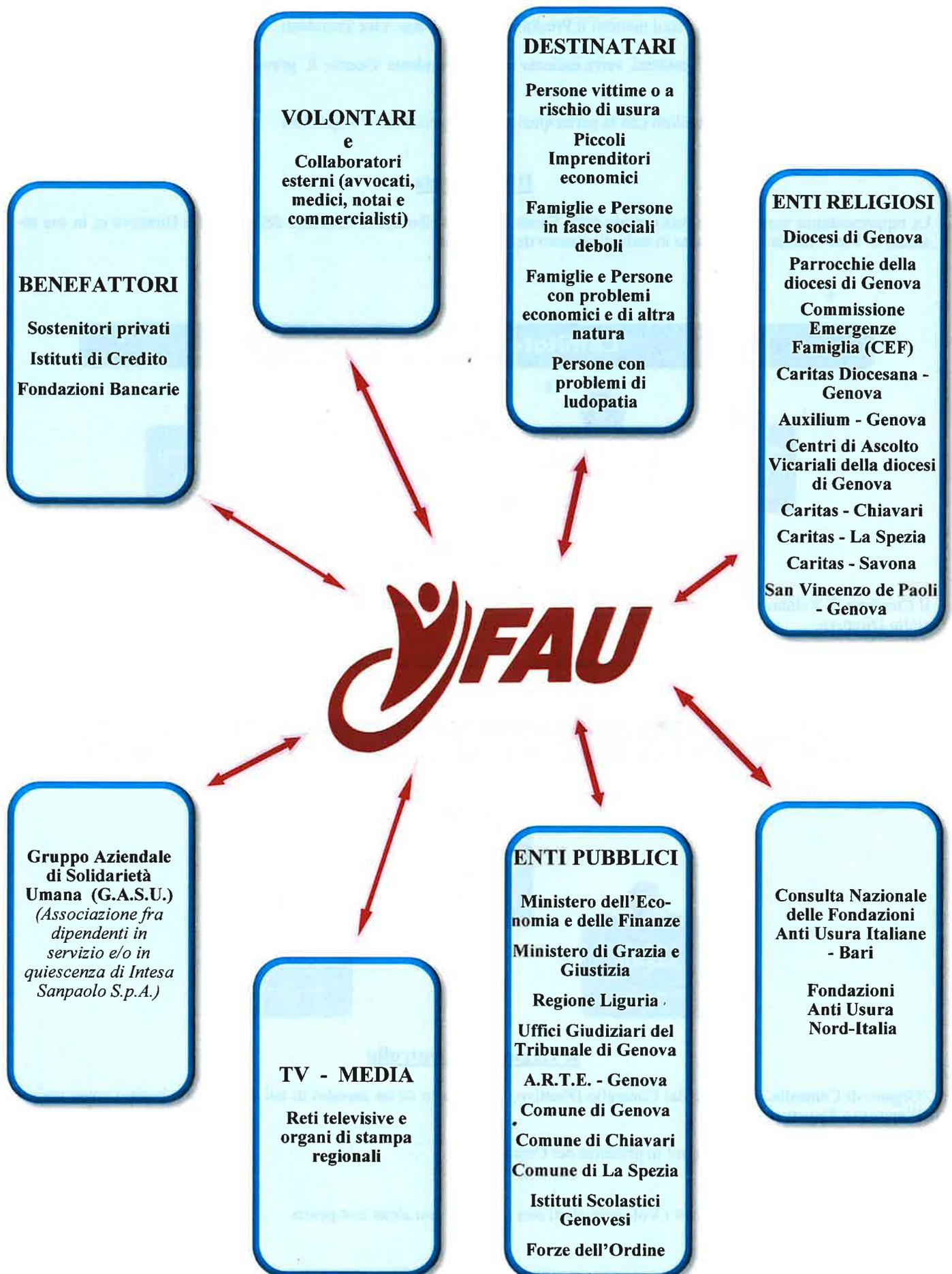
L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, nominato dal Consiglio Direttivo, è composto da tre membri di cui almeno uno iscritto come revisore nell'apposito Registro.

Nell'anno si sono tenute n. 4 riunioni in presenza dei Componenti.

Per gli Organi Sociali sopra elencati i Volontari eletti non percepiscono alcun compenso.

PARTE 4 - GLI STAKEHOLDER



PARTE 5 - ORGANIZZAZIONE

5.1 I volontari

La Fondazione è interamente costituita da volontari iscritti in un apposito registro.

L'accettazione di nuovi collaboratori è decisa dal Consiglio Direttivo che ne valuta la domanda di ingresso e l'adesione al Codice Etico, in particolare ai punti riguardanti finalità, centralità della persona, qualità del servizio e principi deontologici.

Nata nel 1996 con un piccolo gruppo di persone, la Fondazione ha visto crescere costantemente il numero dei volontari grazie al passaparola e all'aumento delle richieste di aiuto.

Essi offrono gratuitamente il loro contributo in diversi ambiti tra cui l'ascolto, la progettazione di aiuti finanziari, l'amministrazione, la contabilità e l'accoglienza.

I nuovi volontari partecipano a un corso di formazione organizzato dalla Caritas di Genova che fornisce le basi per l'ascolto e illustra il lavoro in rete.

Attualmente operano **55** volontari, per lo più pensionati con esperienza nel settore bancario e in ruoli di responsabilità.

Anche i collaboratori esterni (notai, avvocati, medici, commercialisti) offrono la loro consulenza a titolo gratuito.

Ai volontari è previsto il rimborso delle spese di viaggio che nel **2024** ammontano a **€ 2.679**.



Gruppo di volontari della Fondazione

5.2 I volontari nelle funzioni direttive

I componenti del Consiglio Direttivo, del Comitato di Valutazione e dell'Organo di Controllo svolgono la loro funzione a titolo completamente gratuito.

Per loro è richiesta una presenza costante e responsabile.

Svolgono anche attività di ascolto e consulenza per le famiglie o persone richiedenti.

PARTE 6 - IL VALORE CREATO

6.1 Obiettivi e attività

La Fondazione ha dedicato il 2024 ad una maggiore divulgazione delle proprie attività istituzionali, partecipando attivamente a convegni e manifestazioni organizzate dai principali stakeholder.

Un'attenzione prioritaria è stata rivolta ai temi del gioco d'azzardo e del sovraindebitamento, problematiche sempre più urgenti nella nostra società.

Per raggiungere questo obiettivo, è stato creato un team di collaboratori volontari con il compito di pianificare gli incontri e di ideare format innovativi da diffondere sui social media e sulle emittenti televisive regionali.

Si è provveduto inoltre ad intensificare i contatti con le istituzioni, sia pubbliche che private, al fine di valutare l'adesione a progetti già esistenti e di presentare nuove proposte di intervento a sostegno delle fasce di popolazione in condizione di disagio economico.

Tale approccio ha consentito di ampliare le opportunità di collaborazione e di ottimizzare l'efficacia degli interventi.

Il risultato di queste iniziative ha portato a stipulare importanti convenzioni con la Regione Liguria, con A.R.T.E. – Genova, con la Fondazione De Mari CR Savona e con la Fondazione Carige.

Non da ultimo è risultato il nostro impegno per organizzare incontri con gli studenti presso alcuni istituti scolastici della città, finalizzati alla conoscenza dell'uso responsabile del denaro e del pericolo del gioco d'azzardo on line.



6.2 Sintesi attività Sezioni distaccate

PUNTO OPERATIVO DI CHIAVARI

Nel corso del 2024, lo sportello di Chiavari ha continuato a dimostrare un'elevata operatività, caratterizzata da un significativo incremento degli incontri con le persone, che hanno registrato un aumento del 34% rispetto all'anno precedente.

Parallelamente, il numero di interventi con erogazione è rimasto stabile, indicando una continuità nel supporto diretto fornito.

Le problematiche più frequentemente affrontate allo sportello riguardano principalmente le difficoltà abitative (fitti e spese di amministrazione arretrati, cauzioni per la stipula di contratti di affitto) e i debiti accumulati per il mancato pagamento delle imposte.

Un fattore rilevante emerso dagli incontri è la diffusa carenza di educazione finanziaria. Molti individui si trovano in difficoltà a gestire le proprie finanze e a pianificare le spese, rendendoli vulnerabili all'accumulo di debiti insostenibili.



Somme erogate € 43.490



per nr. 10 pratiche

PUNTO OPERATIVO DI LA SPEZIA

Sulla provincia di La Spezia la Fondazione collabora con i Centri di Ascolto, che costituiscono la rete dell'osservatorio della locale Caritas Diocesana.

Le persone incontrate hanno espresso un bisogno locativo ma non solo. Questa "multidimensionalità della povertà" implica che il disagio non si limita alla mancanza di un'abitazione ma include una serie di problematiche interconnesse (ad esempio: mancanza di lavoro o lavoro poco retribuito, cure mediche, ecc.).

Questa complessità comporta una notevole difficoltà per quanti si propongono di contrastarla in modo efficace, richiedendo competenze e lavoro di equipe non sempre rapido né semplice.



Somme erogate € 4.000



per nr. 3 pratiche

PUNTO OPERATIVO DI SAVONA

Lo sportello della Fondazione è situato all'interno del centro Caritas di Savona.

Questa posizione strategica favorisce una stretta collaborazione con il Centro di Ascolto Vicariale, permettendo di affrontare congiuntamente quei casi che eccedono le possibilità di intervento della sola Caritas.

Sempre attivo il canale di comunicazione con le Autorità locali, per fornire la nostra collaborazione alla soluzione dei problemi economici delle famiglie.



Somme erogate € 85.350



per nr. 39 pratiche

6.3 Principali eventi del 2024



Consueto incontro annuale con l'Arcivescovo di Genova Marco Tasca.

Per noi è sempre un'occasione di significativo valore, un momento privilegiato per presentare e condividere le attività che svolgiamo.

Durante l'incontro, l'Arcivescovo ha espresso un vivo interesse per le attività presentate, dimostrando una profonda attenzione ai dettagli e una sincera volontà di comprendere appieno il nostro operato.

La sua partecipazione attiva si è manifestata attraverso una serie di suggerimenti costruttivi, mirati a ottimizzare le nostre iniziative e a renderle sempre più efficaci nel servire la comunità.

Partecipazione all'evento "Leggere l'Antimafia" presso la Sala Quadrivium di Genova organizzato dalle Associazioni "Libera" "Mettiamoci in Gioco" e dall'Arcidiocesi di Genova.

L'iniziativa è sorta in occasione della proclamazione di Genova come "Capitale Italiana del Libro" con lo scopo di diffondere la cultura della legalità attraverso la lettura.



Partecipazione ad un incontro con la Commissione II – Pari Opportunità, Commissione VI – Sviluppo Economico e Commissione VII – Welfare del Comune di Genova per affrontare le problematiche relative al disturbo da gioco d'azzardo.

6.4 I nostri progetti

PRESTITI DI PREVENZIONE ALL'USURA



L'articolo 15 della Legge 108/1996 stabilisce che le fondazioni e le associazioni per la prevenzione del fenomeno dell'usura, prestano garanzie alle banche e agli intermediari finanziari al fine di favorire l'erogazione di finanziamenti a favore di soggetti che, pur essendo meritevoli in base ai criteri fissati nei relativi statuti, incontrano difficoltà di accesso al credito.

Essi rappresentano la parte più importante e significativa dell'attività della Fondazione.

Per questi finanziamenti, a partire dal 1996, lo Stato ha messo a disposizione somme che abbiamo depositato presso tre istituti di credito: Intesa Sanpaolo S.p.A. – Bper Banca S.p.A. e Banca Mediolanum S.p.A. a garanzia di tali prestiti.

Dall'inizio della nostra attività sono stati concessi complessivamente n. **2.434** prestiti per complessivi € **18.907.468**.



Prestiti nel 2024 con garanzia fondi Stato: € 694.020



Numero prestiti: 65

CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO

Nel corso del 2024, circa il 30% delle persone incontrate hanno evidenziato un problema patologico con l'azzardo.

Il 2024 ha segnato un nuovo record bruciando **160 miliardi**, una spesa equivalente a quella alimentare e molto superiore a quanto speso per l'istruzione.

Si stima che il disturbo colpisce circa tre milioni di persone in Italia metà delle quali risultano in carico presso strutture sanitarie.

Già nel 2002, in un saggio scritto con lo psichiatra Luigi Cancrini, il Cardinale Dionigi Tettamanzi esprimeva la preoccupazione della Chiesa per la dipendenza causata dal gioco d'azzardo in quanto incompatibile con lo stile di vita cristiano. Il Cardinale Tettamanzi si soffermava sull'aspetto morale del problema, sottolineando i gravi pericoli che l'azzardo cela per la dignità dell'uomo.

Tra i tanti che si sono presentati ai nostri uffici evidenziamo alcuni casi che hanno lasciato in noi la consapevolezza che dobbiamo dedicare sempre maggior impegno alla prevenzione:

C'è Paola, impiegata in una importante società, che passa le notti sul pc navigando sui siti di scommesse on line e ha messo in difficoltà i genitori con il pagamento del mutuo della casa: "la banca ci ha più volte sollecitato il pagamento delle rate, mia figlia chiedeva costantemente denaro adducendo sempre nuovi imprevisti".

C'è Marco, al quale il buon stipendio non è sufficiente per far fronte al pagamento delle rate per i finanziamenti contratti a causa del gioco d'azzardo: "ricordo che quando avevo otto anni mio padre mi portava con lui tutti i pomeriggi e mi lasciava in un angolo mentre lui giocava alle macchinette, ho ancora in mente il buio della sala e tutte quelle persone come automi davanti alle slot-machine".

C'è Mario, che ha perso il lavoro perché ha preso dei soldi dalla cassa facendo venir meno l'unica entrata della famiglia: "non mi sono mai accorta di nulla, mio marito era perfettamente normale ma quando è stato licenziato, sono venuti fuori anche tutti i mancati pagamenti dell'affitto e delle utenze e poi tutti quei debiti contratti con banche e finanziarie".

Naturalmente i nomi sono di fantasia, ma corrispondono a storie vere di uomini e donne colpiti dall'azzardopatia.

La Fondazione continua a impegnarsi attivamente in questa battaglia, sia con campagne di informazione che con riunioni con rappresentanti delle Istituzioni, per promuovere iniziative volte a limitare la diffusione del gioco d'azzardo e proteggere i soggetti più vulnerabili.

Il problema comunque è politico: quello di uno Stato che si vede garantita dall'azzardo una entrata annua di circa 11 mm e che non pensa alle spese che dovrà sostenere per le ricadute socio-sanitarie che l'azzardo comporta in termini di cure, famiglie che si disgregano, lavoro, usura, sovraindebitamento e proliferare delle attività criminali.



SUSSIDI EROGATI CON DISPONIBILITA' DELLA FONDAZIONE

SOSTEGNO A NUCLEI FAMILIARI A RISCHIO PERDITA ALLOGGIO PER MOROSITA'

Persone o nuclei familiari che si trovano in una condizione di difficoltà economica, manifestata in particolare dalla morosità nel pagamento dell'affitto e delle spese di amministrazione.

Le cause di tale difficoltà possono essere molteplici e complesse.

Potrebbero includere la perdita del lavoro, la precarietà occupazionale, la riduzione del reddito, problemi di salute che comportano spese mediche elevate, eventi familiari imprevisti o l'aumento generale del costo della vita.

La morosità, a sua volta, può generare ulteriori problemi, come l'accumulo di debiti, lo sfratto, l'instabilità abitativa e un deterioramento delle condizioni di vita.



Erogazioni: € **88.534** - a rimborso
€ **35.897** - a fondo perduto

SOSTEGNO A NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA' ECONOMICA

Interventi di sostegno economico a favore di individui e famiglie in condizioni di vulnerabilità economica, indipendentemente dalle cause che l'hanno determinata.



Erogazioni: € **71.543** - a rimborso
€ **2.608** - a fondo perduto

INTERVENTI PER LA COMPOSIZIONE DI CRISI FINANZIARIE (CODICE DELLA CRISI EX LEGGE 3/2012)

L'iniziativa legislativa in questione si propone di consentire il "ritorno in bonis" a una vasta gamma di soggetti (persone fisiche, artigiani, piccoli commercianti) che si sono trovati ad affrontare gravi crisi finanziarie.

Il concetto di "ritorno in bonis" implica la possibilità di riacquistare una condizione di regolarità e di adempimento degli obblighi, nonostante un pregresso stato di difficoltà economica.

L'obiettivo di tale iniziativa legislativa è quello di offrire una seconda opportunità a coloro che, pur avendo incontrato significative difficoltà, dimostrano la volontà e la capacità di risollevarsi.

Nel corso dell'esercizio sono stati aperti n. 55 nuovi casi che rappresentano il doppio della media degli anni precedenti.

A supporto dei costi iniziali della procedura e del compenso dovuto agli advisor sono state emesse complessivamente n. 17 delibere favorevoli per un importo totale di € 36.319. Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle somme erogate.



Erogazioni: € **16.965** - a rimborso

PRESTITI D'ONORE

Iniziativa della Regione Liguria.

L'intervento della Fondazione riguarda esclusivamente la valutazione di merito e la capacità di rimborso da parte dei soggetti richiedenti.



Pratiche pervenute: **36**
Restituite con parere favorevole **23**

USURA

L'usura è un reato odioso che condanna le sue vittime in una spirale di debiti e disperazione.

Sebbene il fenomeno sia percepito come più diffuso nelle regioni del Sud Italia, risulta presente anche in Liguria.

La maggior parte dei casi rimane sommersa, ovvero non viene denunciata alle autorità.

Le persone coinvolte sono convinte di non avere alternative al rapporto con l'usuraio, sicuramente per "paura": le statistiche invece dimostrano che, coloro che denunciano il fenomeno, molto raramente subiscono conseguenze per la propria sicurezza personale.

La Prefettura di Genova ci ha fornito i dati sulle denunce di usura nella provincia dal 2018 al 2022: sei reati, in Italia duecento.

L'usura è attenta all'evolversi dell'aumento dell'indebitamento: secondo uno studio condotto da un Osservatorio Europeo il debito degli italiani continua a crescere. In quattro anni registra un aumento del 13,60% con una cifra media di € 29.000.

Da qualche anno si registra la cosiddetta "usura della porta accanto" che praticano alcuni concittadini, anche nelle comunità straniere e per piccole cifre.



Le organizzazioni criminali, nel tempo, si sono evolute e hanno rivolto il proprio business sulle attività commerciali, controllando parte del territorio.

Anche il gioco on line, sempre più prediletto dai giocatori, ha ovviamente favorito il riciclaggio di denaro sporco.

La Fondazione, in assenza di denuncia alle Autorità Competenti, non ha strumenti di intervento e di risoluzione dei problemi di usura.

Il nostro compito imprescindibile è quello di intensificare gli sforzi per far conoscere la nostra attività e i servizi che offriamo, per fornire un'alternativa concreta e sicura all'usura.

++ — +++ — ++

LA FORMAZIONE SCOLASTICA

Come risulta da varie testimonianze rese dai nostri Volontari, la maggior parte dei casi affrontati nasce da una scarsa o spesso nulla educazione economica finanziaria delle famiglie.

Questo grave problema è la conseguenza di una colpevole carenza dei programmi scolastici che non insegnano ai giovani cosa sia il denaro, come lo si guadagna e come lo si debba spendere oculatamente.

In realtà il problema è ancora più ampio, poiché la scuola non insegna ai ragazzi il concetto della responsabilità sociale, lasciando a loro stessi, alla loro maturazione, alla loro autonomia, il raggiungimento di un accettabile grado di consapevolezza su questo specifico tema.

La finalità dell'educazione finanziaria deve essere quella di indurre ad assumere decisioni finanziarie responsabili e comportamenti consapevoli.

Chi si carica di un debito deve essere in grado di capire, in modo esauriente, le condizioni a cui il denaro che riceve viene concesso dall'ente finanziatore, e le conseguenze a cui egli va incontro qualora non sia in grado di rispettare le scadenze pattuite.

Nel corso dell'anno, grazie anche ai suggerimenti apportati da un nostro Volontario, abbiamo creato un nucleo di lavoro per realizzare nelle scuole cittadine, corsi di educazione finanziaria passando attraverso tre fasi.

Una fase di sensibilizzazione da svolgersi nelle scuole primarie, una fase di spiegazione da svolgersi nelle scuole secondarie di primo livello, e una fase di responsabilizzazione da svolgersi nelle scuole secondarie di secondo livello.



++ — +++ — ++

6.5 Gli ascolti



Un aspetto fondamentale della nostra attività è l'incontro iniziale con famiglie e/o individui per comprendere a fondo le loro reali difficoltà e le cause che le hanno generate.

L'obiettivo è individuare soluzioni definitive, evitando interventi parziali che si limitano a tamponare la crisi finanziaria.

Abbiamo riscontrato che il disordine finanziario è spesso il risultato di stili di vita inadeguati o di un approccio errato ai problemi economici. In questi casi, l'ascolto si rivela cruciale per comprendere la situazione e stimolare un cambiamento positivo.

Offriamo una consulenza completa, che include un'analisi critica delle entrate e delle uscite mensili per identificare possibili aree di risparmio.

Il volontario assume quindi il ruolo di punto di riferimento, una sorta di tutor finanziario che accompagna la persona nel percorso di superamento delle difficoltà, che spesso sono la manifestazione di un disagio più profondo.

--- 0 0 0 ---

Nel corso del 2024, i nostri collaboratori hanno effettuato n. 98 primi ascolti per le pratiche erogate con garanzia dei fondi pubblici, e n. 260 ascolti per richieste di nostri interventi diretti a valere su fondi garantiti dalla Fondazione.

6.6 I beneficiari

In coerenza con il citato art. 4 del nostro Statuto, i beneficiari della nostra attività sono le famiglie e/o le persone residenti in Liguria che attraversano un periodo di difficoltà economica, al fine di contrastare **preventivamente** il fenomeno dell'usura.

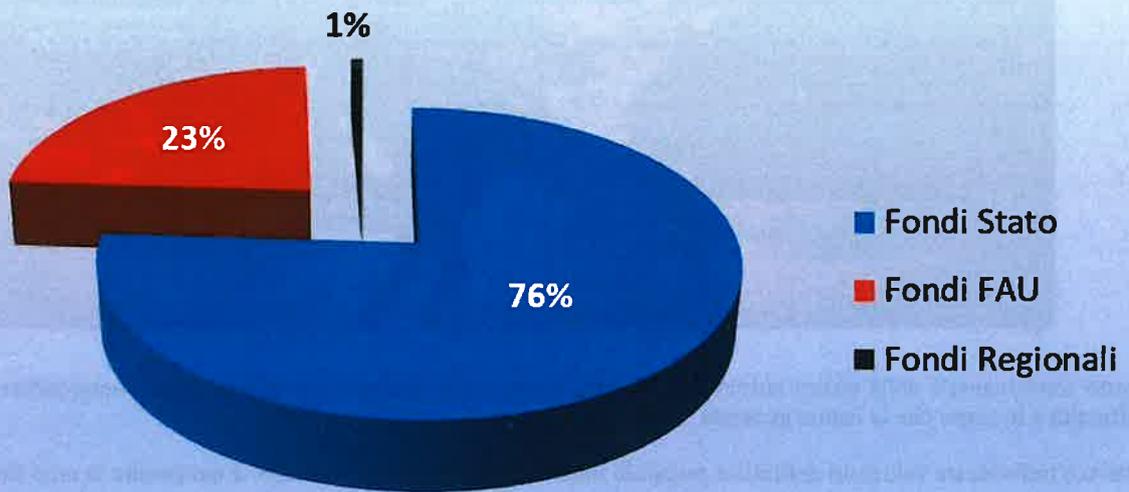
Essi devono possedere caratteristiche di meritevolezza (reale stato di bisogno, serietà della ragione dell'indebitamento, capacità di rimborso e prospettive di sottrarre l'indebitato all'usura) e devono manifestare l'intenzione di riportare la loro vita e quella delle loro famiglie su un binario di normalità.

Non sono fatte distinzioni di nazionalità, sesso o religione né di notizie pregiudizievoli per il sistema bancario, salvo approvazione da parte dell'Istituto di credito a cui appoggiamo il nostro intervento.

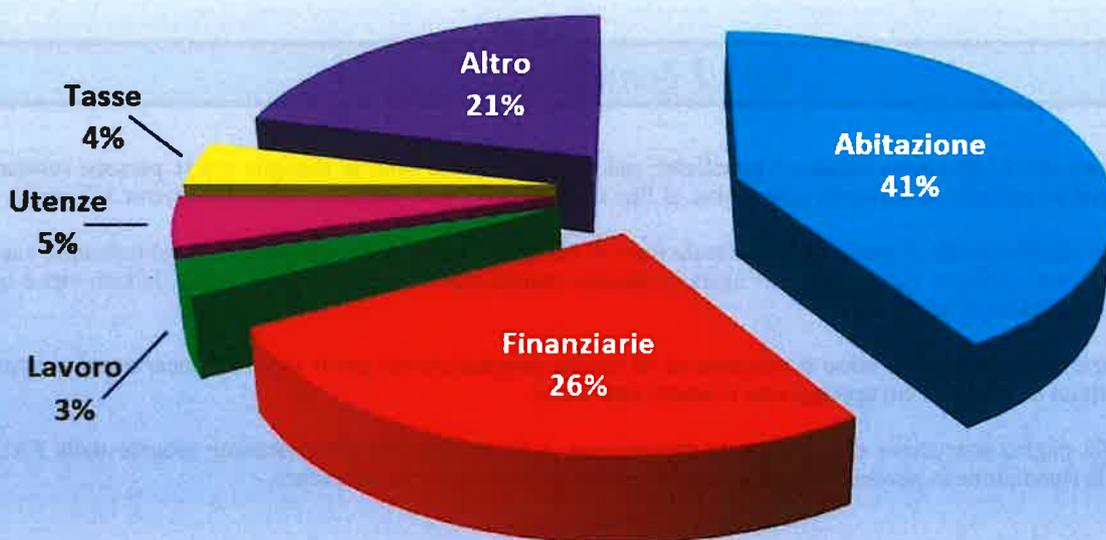
I grafici riportati nella pagina successiva evidenziano la provenienza delle somme complessivamente erogate dalla FAU nel 2024 ai richiedenti e la ripartizione in percentuale dei bisogni alla base delle richieste di intervento.

	Erogato a persone fisiche: € 913.966
	Numero beneficiari: 227

Erogazioni FAU anno 2024



Erogazioni FAU anno 2024 per causale



PARTE 7 - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1 Come ci finanziamo

Le risorse economiche della Fondazione provengono da:

⇒ Fondi di prevenzione all'usura erogati dallo Stato - previsti dalla legge 108/96 – con dotazione nel 2024 di € 216.520 da utilizzare esclusivamente come fondi di garanzia su finanziamenti concessi dalle banche convenzionate (Bper Banca S.p.A. – Intesa Sanpaolo S.p.A. – Banca Mediolanum S.p.A.).

L'area di competenza riguarda la Regione Liguria. Sono pertanto somme gestite dalla Fondazione ma di fatto di proprietà dello Stato.

⇒ Fondi erogati dalla Regione Liguria da utilizzare a garanzia di prestiti a famiglie in difficoltà per mantenere il bene casa.

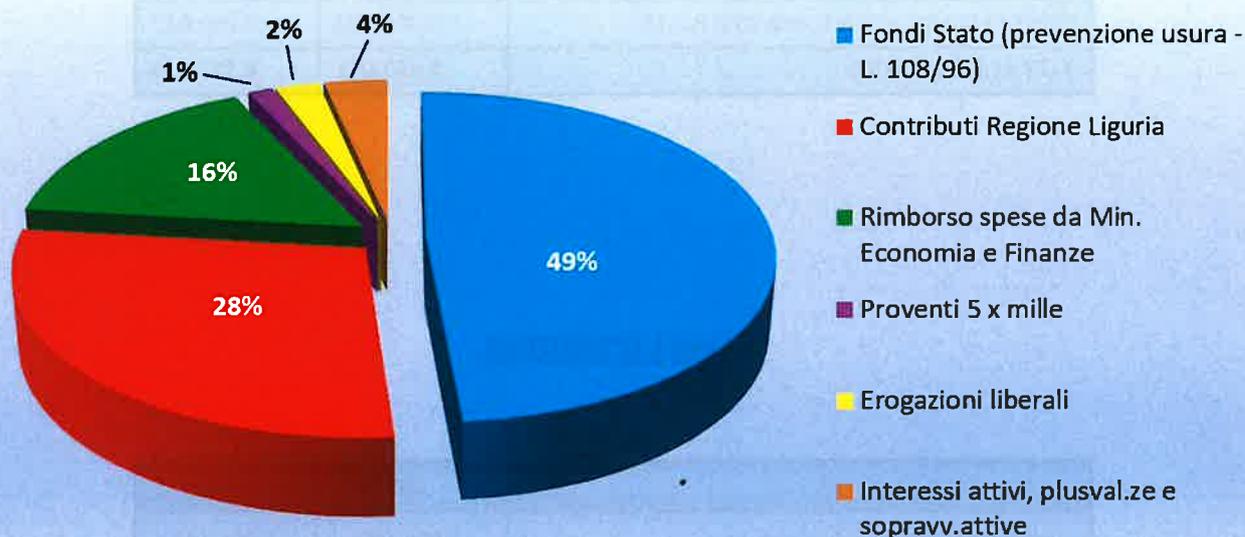
⇒ Fondi propri, raccolti annualmente dalle erogazioni liberali da parte di soggetti privati.

⇒ Mediante destinazione del contributo del 5 per mille dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel 2024 sono affluiti in F.A.U. i seguenti importi::

* Contributi prevenzione all'usura (Legge 108/96)	€ 216.520	
* Contributi Regione Liguria	€ 125.000	
* Ministero Economia e Finanze	€ 72.009	(rimborso spese gestione anno 2023)
* Interessi attivi, plusvalenze e sopravv.attive	€ 14.961	
* Erogazioni liberali	€ 10.285	
* Proventi 5 x mille	€ 5.744	

Risorse FAU anno 2024



7.2 I risultati dell'anno

Il Bilancio finanziario è prodotto dal Gruppo Amministrativo adibito alla contabilizzazione, con scadenze mensili evidenziate dai bilanci di verifica sottoposti ad esame da parte dell' Organo di Controllo.

Esiste un Ufficio Contabilità propriamente detto a tale scopo e coordinato da un Responsabile Amministrativo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2024	2023
CASSA – BANCHE – C/C PP.TT.	220.016	177.136
PRESTITI A FAMIGLIE	365.126	302.650
TITOLI OBBLIGAZIONARI PUBBLICI	703.715	703.716
ARREDI E IMPIANTI	1	1
TOTALE FONDI NOSTRI	1.288.858	1.183.503
BANCHE E TITOLI DA STATO L.108/96	7.408.193	7.190.041
TOTALE ATTIVO	8.697.051	8.373.544

PASSIVO	2024	2023
PATRIMONIO	634.845	634.845
AVANZO DI GESTIONE	2.738	14.092
PATRIMONIO NETTO	637.583	648.937
FONDO DI RISERVA	25.269	11.177
FONDI DIVERSI E ACCANTONAMENTI	626.006	494.171
DEBITI DIVERSI	0	29.217
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.288.858	1.183.502
FONDO GARANZIA L.108/96 ART.15	7.408.193	7.190.042
TOTALE PASSIVO	8.697.051	8.373.544

CONTI D'ORDINE

	2024	2023
Impegni fideiussori in corso	1.925.127	1.931.111

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	2024	2023
OBLAZIONI DA PRIVATI E 5 X 1000	16.029	10.610
PROVENTI DIVERSI E CONTRIBUTI	197.009	182.728
PLUSVALENZE E INTERESSI ATTIVI	18.261	21.949
TOTALE PROVENTI	231.299	215.287

ONERI	2024	2023
SPESE E COSTI DI GESTIONE	89.761	76.141
EROGAZIONI FONDO PERDUTO E EMERGENZA SOCCORSO	1.800	9.354
ACCANTONAMENTI	137.000	115.700
TOTALE ONERI	228.561	201.195
AVANZO DI GESTIONE	2.738	14.092

PARTE 8 - MONITORAGGIO

L'Organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, e in osservanza dello Statuto, ha svolto le funzioni previste dall'art. 30 (Organo di controllo) del CTS (Codice del Terzo Settore D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117).

In particolare, ai sensi dell'art. 30 c.7 del CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore) – par. 6 punto 8) lett. g) sub b), l'Organo di controllo ha esercitato compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5 (Attività di interesse generale), 6 (Attività diverse), 7 (Raccolta fondi), e 8 (Destinazione del patrimonio ed assenza scopo di lucro) del CTS, e all'osservanza degli artt. 4 (Attività) e 25 (Il patrimonio, destinazione ed assenza scopo di lucro).

La presente redazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale" e nella sezione B) l'Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida", come previsto al paragrafo 7 del predetto decreto.

A) Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale

Giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione per l'esercizio 2024.

A nostro giudizio la Fondazione per l'esercizio 2024 ha osservato le finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal proprio Statuto e dal CTS.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale secondo le norme di comportamento "ISAE 3000", e le Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore" (Norma ETS 3.9) del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e verificato che la Fondazione ha:

- esercitato in via esclusiva le attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1 del CTS, utilizzando le risorse finanziarie provenienti da oblazioni / proventi e contributi;
- rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i finanziatori, i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 co. 2, del CTS;
- perseguito l'assenza di scopo di lucro e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta degli utili, avanzi di gestione fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8 co. 1 e 2, del CTS.

Responsabilità dei Consiglieri e dell'Organo di controllo per il Bilancio Sociale

I Consiglieri sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale che deve fornire, secondo le linee guida, una rappresentazione veritiera e corretta delle attività svolte dalla Fondazione.

L'Organo di controllo ha la responsabilità del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione.

B) Attestazione dell'Organo di controllo di conformità del Bilancio Sociale

Giudizio

Anche se la Fondazione non ha l'obbligo di pubblicare il Bilancio Sociale, vista la volontà dell'ente, abbiamo svolto le attività di verifica del Bilancio Sociale 2024 della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso – Ente Filantropico del Terzo Settore ETS e il controllo di conformità dello stesso alle linee guida del Decreto del Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

A nostro giudizio, il Bilancio Sociale dell'esercizio 2024 è stato redatto secondo i criteri e i principi che ne consentono la valutazione di attendibilità e di corretta rappresentazione delle attività della Fondazione, e i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite e con le ispezioni svolte.

L'Organo di controllo attesta pertanto che il Bilancio Sociale è stato predisposto secondo i principi di redazione, la struttura e il contenuto previsti dalle linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Proposta in ordine al Bilancio Sociale

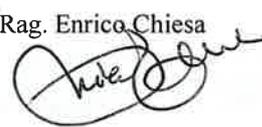
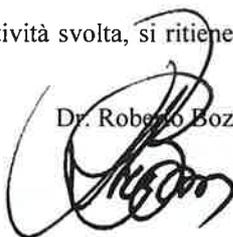
Visto il bilancio dell'ente e considerando l'attività svolta, si ritiene che non sono evidenziate problematiche sulla continuità della Fondazione.

L'Organo di controllo:

Dr. Roberto Bozzo

Rag. Gianluigi Baraldi

Rag. Enrico Chiesa



PARTE 9 - SITO WEB

Esiste il nostro sito "www.antiuragenova.it" creato per rispondere ai requisiti di trasparenza, chiarezza e per promuovere la nostra attività sul web.



QR Code per accedere al sito della Fondazione ed avere maggiori informazioni sulla nostra attività



PARTE 10 - INFORMATIZZAZIONE



E' stato avviato un processo di rinnovamento informatico ricorrendo a professionalità esterne ed acquisendo moderni sistemi operativi.

Il tutto ha comportato un sensibile investimento finanziario ma ha prodotto un cambio del modo di operare ottenendo le necessarie protezioni dei dati personali e sensibili.

PARTE 11 - OBIETTIVI FUTURI

⇒ Aiuto alle Famiglie

Al centro dei nostri progetti continua ovviamente ad esserci l'aiuto alle famiglie.

Questi anni di continua difficoltà economica e sociale stanno creando una percentuale sempre più elevata di richieste di aiuto a fondo perduto.

Non possiamo non tenerne conto.

⇒ Iniziative di marketing

Proseguire con efficaci iniziative di marketing tramite interviste da rilasciare sui giornali quotidiani locali e nei passaggi televisivi concessi dalla Sede Regionale della RAI e da altre emittenti private.

L'esperienza di questi anni ha confermato l'utilità di impegno su questo fronte.

⇒ Gioco d'azzardo

Il gioco d'azzardo, nelle sue varie forme ed incluse le scommesse, è uno dei motivi che più frequentemente genera un indebitamento eccessivo nelle famiglie italiane.

Il contrasto a questo fenomeno è stato e sarà anche in futuro, uno degli obiettivi principali della Fondazione.

⇒ Incontri Istituzionali

Partecipazione ad ogni incontro promosso dagli Enti pubblici e privati del territorio per ascoltare e proporre nuove iniziative finalizzate ad incontrare i bisogni economici delle persone e delle famiglie.

⇒ Progetto Scuola - Formazione scolastica

Incontri con insegnanti e studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo livello della nostra città per illustrare i corsi dedicati a diffondere un'adeguata educazione economica e finanziaria.

⇒ Organizzazione

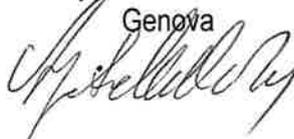
Per migliorare la nostra capacità di comunicazione, è stato creato un gruppo di volontari addetti allo sviluppo di nuove iniziative per pubblicizzare le funzioni e le attività della Fondazione.

Vogliamo concludere con questa bellissima riflessione di Don Tonino Bello:

**“ VIVERE E' ABBANDONARSI, COME UN GABBIANO, ALL'EBBREZZA DEL VENTO;
VIVERE E' ASSAPORARE L'AVVENTURA DELLA LIBERTA';
VIVERE E' STENDERE L'ALA, L'UNICA ALA,
CON LA FIDUCIA DI CHI SA DI AVERE NEL VOLO UN PARTNER GRANDE COME TE.
STARE CON GLI ULTIMI SIGNIFICA LASCIARSI COINVOLGERE DALLA LORO VITA.**

La FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO
Ente Filantropico del Terzo Settore ETS

Genova



Genova, 29 Aprile 2025

COME POTETE CONDIVIDERE LE NOSTRE INIZIATIVE

- **Facendo conoscere le nostre attività a persone che vi sono vicine e che si trovano in difficoltà**
- **Offrendo la vostra competenza e collaborazione volontaria previa conoscenza, referenze ed accordi**
- **Con erogazioni liberali a favore della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso con versamento su:**

INTESA SANPAOLO S.P.A.	IBAN	IT84 N030 6909 6061 0000 0000 638
BPER BANCA S.P.A.	IBAN	IT44 T053 8701 4000 0004 7004 194
BANCO POSTA S.P.A.	IBAN	IT51 U076 0101 4000 0001 2314 191

Le somme devolute sono detraibili / deducibili nella annuale dichiarazione dei redditi

- **Con la scelta del 5 x mille**

I contribuenti devono apporre la propria firma nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso: **95045280104**

- **Attraverso un Lascito Testamentario**

La Fondazione può essere beneficiaria di lasciti da parte di persone che decidono di condividere gli scopi della stessa anche con beni personali, fermo restando che sono sempre tutelati i diritti degli eventuali eredi legittimi.

LE NOSTRE REGOLE DI COMPORTAMENTO

COSA FACCIAMO

- ⇒ Ascoltiamo le richieste di persone e famiglie che si trovano in condizioni di disagio economico e con difficoltà di accesso al credito
- ⇒ Approfondiamo le reali condizioni di disagio e le cause che l'hanno generato al fine di individuare le possibili soluzioni
- ⇒ Deliberiamo proposte di finanziamento che vengono erogate direttamente o mediante banche convenzionate, eccezionalmente eroghiamo piccoli importi a fondo perduto

COSA NON FACCIAMO

- ⇒ Di norma non eroghiamo direttamente prestiti, ma forniamo alle banche convenzionate su delibera del Consiglio Direttivo, le garanzie necessarie affinché le persone in difficoltà possano accedere, a condizioni di favore, al credito ordinario
- ⇒ Non lavoriamo a sportello ma solo su appuntamento
- ⇒ Non interveniamo, se il richiedente rifiuta di chiudere definitivamente con situazioni di credito illegale (usurai)
- ⇒ Non interveniamo in presenza di una carente documentazione della situazione debitoria
- ⇒ Non abbiamo la pretesa di risolvere il problema dell'usura ma fornire alle famiglie un luogo di ascolto e consulenza
- ⇒ Non siamo un organismo burocratico ma una realtà che vive grazie al servizio di decine di volontari



E' un'attività collaterale alla Fondazione, sorta insieme a questa nel 1996, con la finalità di rispondere alle emergenze delle famiglie più bisognose residenti nella Diocesi di Genova.

La Commissione Emergenze Famiglia (C.E.F.) è stata costituita per iniziativa dell'Arcidiocesi di Genova in persona di S.E. Card. Dionigi Tettamanzi per rendere operante il principio cristiano della solidarietà, con l'impegno di sostenere famiglie e persone in "emergenza".

Manifesto di nascita della C.E.F.



— 000 —

Organigramma

Presidente: Millerani Trapani Agata
Vice Presidente: Forno Pietro Sergio (fino a Settembre 2024)

I Consiglieri sono gli stessi componenti della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso

— 000 —

L'attività della C.E.F. si esplica facendo da "spalla" alla Fondazione, specialmente nel comparto degli aiuti finanziari a fondo perduto.

Le richieste di intervento provengono principalmente dai Centri di Ascolto Caritas presenti sul territorio e, in particolare, dai quartieri più popolari della città e da quelli soggetti a forte immigrazione.

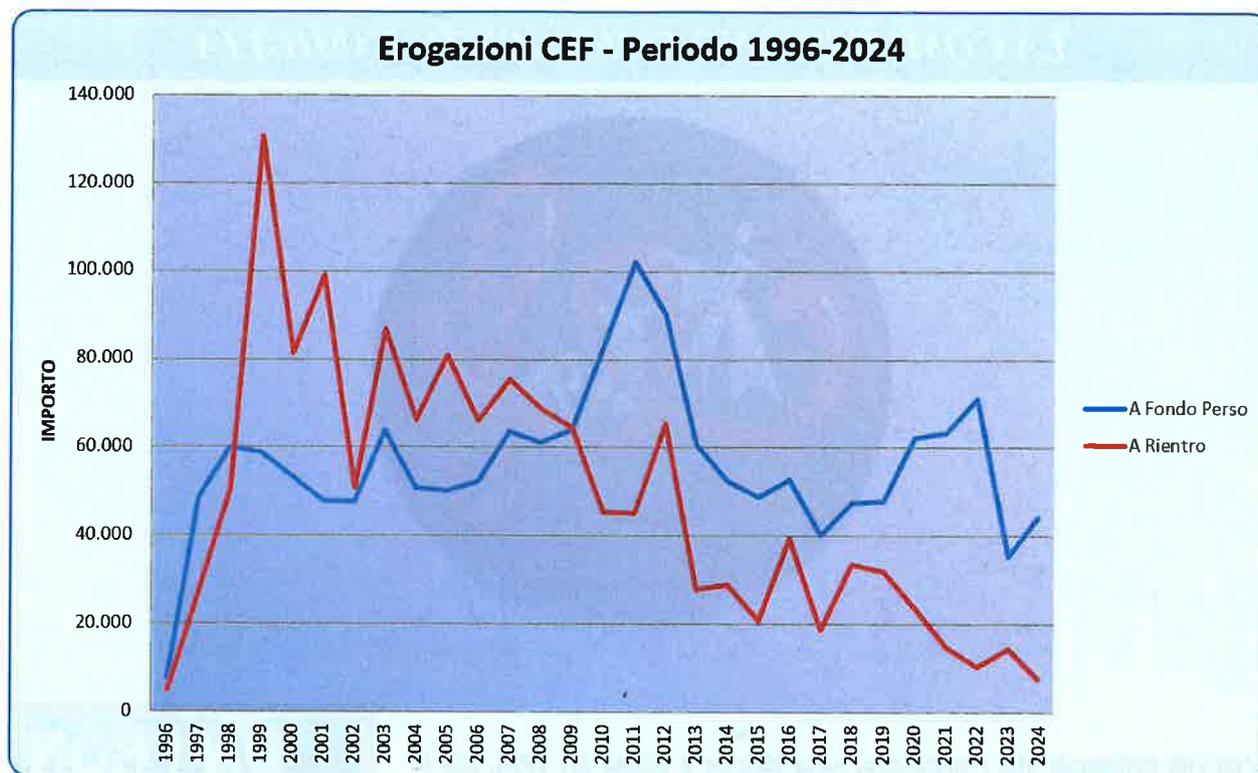
Dal 1996 al 2024 la C.E.F. è intervenuta complessivamente per € 3.013.794, di cui € 1.632.653 a fondo perso ed € 1.381.141 sotto forma di prestiti a rientro.

Gli importi erogati seguono l'andamento dei fondi assegnati annualmente dalla Diocesi di Genova.

Grazie a questi contributi, pari a € 45.000 nel corso del 2024, la Commissione continua a svolgere l'attività statutaria.

Considerata l'inadeguatezza delle cifre a disposizione, non sempre sufficienti a soddisfare le richieste pervenute, si è ovviato ultimamente con l'utilizzo dei fondi ordinari della F.A.U..

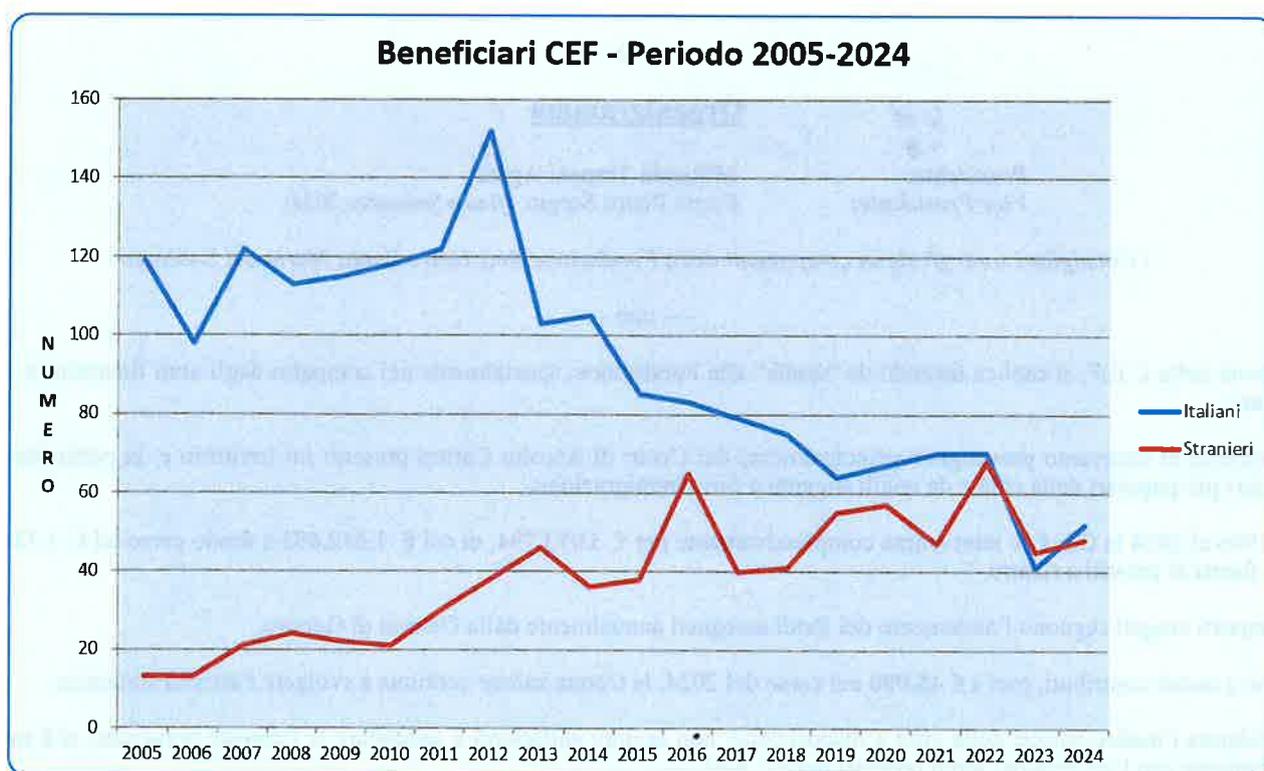
In sintesi la C.E.F., nel corso della sua esistenza, ha erogato per il 54% somme a fondo perso e per il 46% somme a titolo di prestito.



Il grafico evidenzia l'andamento delle erogazioni C.E.F. dalla sua costituzione nel 1996, suddivise tra prestiti a rimborso e contributi a fondo perso.

E' evidente la marcata inversione di tendenza degli aiuti a decorrere dalla grave crisi economica iniziata nel 2008, che ha visto successivamente privilegiare le erogazioni a fondo perso rispetto a quelle che prevedono la restituzione.

Fenomeno ulteriormente consolidato dalla recente pandemia che ha acuito i problemi delle fasce più deboli delle famiglie.



Il grafico pone in risalto l'evoluzione - nel periodo considerato - dei beneficiari degli interventi economici della C.E.F., suddivisi tra italiani e stranieri.

La forbice, inizialmente molto ampia, che privilegiava quasi essenzialmente gli italiani, è andata progressivamente a ridursi, fino ad annullarsi, probabilmente a causa dell'aumento del fenomeno dell'immigrazione che ha portato in Italia nuclei stranieri privi di mezzi di sussistenza.



La Madonna del Soccorso

“ Fate spuntare gemme di decisioni forti, e sui rami della nostra vita matureranno i frutti della speranza. ”

(Don Tonino Bello - vescovo)